

Attività didattica del team Robotica Contro il Bullismo From Peer to Peer Project – Erasmus+ KA2

December di niferimente. Neme e Commune	I was Zamatawa	
Docente di riferimento – Nome e Cognome Email e sito web	Luca Zappaterra	
Eman e sito web	zappaterra.luca12@hotmail.com	
Titolo dell'attività		
"Ciao sono il tuo amico DOC": prima esperienza di robotica all'asilo nido		
Obiettivi generali		
Gestione dell'attesa Rispetto del turno di gioco Gestione delle emozioni durante il funzionamento del robot Approccio ad uno strumento tecnologico		
Tempi Necessari per l'attività: 20 minuti circa		
Metodologia didattica / organizzazione attività / luogo / spazi		
	dell'accoglienza dell'asilo nido, abbiamo lavorato he non crea attrito per gli spostamenti del robottino.	

Strumenti:	Video link dell'attività se disponibile:
Robottino DOC	

Obiettivi specifici e trasversali

Percezione degli stimoli sonori

Sviluppo dell'attenzione

Riconoscimento della consegna data

Riconoscimento del simbolo della cardinalità

Riconoscimento della corrispondenza tra la tessera e il tasto corretto

Sviluppo della motricità fine

Coordinazione oculo-manuale

Classi coinvolte

Gruppo 24-36 mesi del nido

Descrizione dell'attività. Con fotografie se disponibili

Questa attività è prettamente propedeutica per conoscere inizialmente il robottino DOC, prendendo confidenza con il materiale con il quale è stato costruito, percependo il suo funzionamento e osservando il principio causa-effetto.

Ad ogni bambino è stato attribuito un compito ben preciso, ovvero quello di schiacciare un determinato tasto della pulsantiera, il resto del gruppo doveva aspettare pazientemente il proprio turno.





(Momento di conoscenza delle varie parti del robot)

Conclusioni e verifiche

Come prima esperienza, è stato molto stimolante e interessante poter osservare come i bambini del nido si approcciavano al robot. Hanno dimostrato disponibilità e interesse verso la proposta e sottolineo anche una componente di divertimento durante l'ascolto della voce del robot.

Sicuramente c'è da lavorare sulla gestione dell'attesa del proprio turno, rispettando i tempi dell'altro.